

La casa di quartiere
a Mirafiori Sud

Un luogo di tutti e per tutti,
una risorsa sociale, culturale e
ricreativa per la città e la zona
sud di Torino. La Casa nel Parco
promuove l'auto-organizzazione
delle persone mettendo a
disposizione competenze, spazi,
idee e risorse perché questa
possa realizzarsi.

La Casa nel Parco

Relazione 2016



La Casa nel Parco

Relazione
2016

testi

Elena Carli e Paola Monasterolo

fotografie e impaginazione

Paola Monasterolo

mese di

Aprile 2016



In copertina:
Il Carnevale a Mirafiori,
a cura di Mirafiori Social Green

Casa nel Parco

La Casa del Parco è un immobile di proprietà della Città di Torino, realizzato nel 2010 nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di Via Artom. Sito in Via Panetti, funge da porta d'ingresso al Parco Colonnetti.

L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano fuori terra, ha una superficie di 400 mq, suddiviso in due parti distinte che ospitano ognuna 3 locali di circa 50 mq, collegate da un porticato coperto. La Fondazione Mirafiori lo ha ricevuto in concessione con canone ribassato al 10% dalla Città di Torino nel 2010 per 7 anni e vi ha trasferito la propria sede legale.

La Casa nel Parco è stata inaugurata nel marzo 2011.

Il progetto con il quale la Fondazione Mirafiori ha ricevuto la struttura in concessione dalla Città, proponeva di trasformare la Casa nel Parco:

- in una **risorsa socioculturale e ricreativa** per la città e la zona sud di Torino in grado di accrescere la conoscenza e la frequentazione del

Parco Colonnetti e **contribuire alla riqualificazione della zona di Via Artom e del quartiere Mirafiori Sud**

- in uno spazio capace di **accogliere e sostenere le associazioni** che lavorano nel quartiere di Mirafiori Sud e le altre associazioni portatrici di proposte e di risorse in grado di **arricchire e stimolare il tessuto socio culturale del quartiere**

- in un **luogo di svago e di relax, un centro di incontro e di progettazione e un punto di promozione artistica e culturale** legato ai temi dell'educazione ambientale e della tutela del territorio.

La Casa nel Parco è un luogo di tutti e per tutti, rispettoso delle differenze di ciascuno e impegnato a rendere la convivenza tra diverse esigenze e identità, generatrice di nuove opportunità. La Casa nel Parco **promuove l'auto-organizzazione delle persone mettendo a disposizione competenze, spazi, idee e risorse** perché questa possa realizzarsi.

Il quartiere

Mirafiori Sud è un quartiere della periferia sud di Torino.

Confina con i quartieri di Mirafiori Nord e Lingotto e con i Comuni di Nichelino e Beinasco. È noto per la presenza del principale impianto di produzione della FIAT ed è la zona con più alta densità di edilizia popolare della città.

Il quartiere, con i suoi quasi 40.000 abitanti è il meno popoloso della Città di Torino, ma uno dei più estesi. La composizione sociale del quartiere di Mirafiori riflette il percorso che questo ha vissuto dall'apertura degli stabilimenti FIAT ad oggi, definendone un'identità caratterizzata principalmente dai fenomeni migratori del dopoguerra e dalla forte presenza operaia. La

popolazione anziana è superiore alla media cittadina così come sono maggiormente presenti, rispetto alla media cittadina, gli adolescenti nella fascia 15-18.

Gli interventi di riqualificazione urbana realizzati negli ultimi anni, tramite il Piano di Recupero Urbano (PRU), hanno portato una riqualificazione e una valorizzazione sia di aree verdi sia di zone del quartiere degradate migliorando notevolmente la vivibilità dell'area.

Il quartiere subisce tuttavia gli effetti di criticità significative quali una tendenza alla diminuzione della popolazione residente e all'invecchiamento, un tasso di disoccupazione in aumento, un livello di scolarità mediamente basso.



sopra: la scuola d'italiano per le donne straniere;
sotto: doposcuola per i ragazzi delle medie



la Casa nel Parco: un servizio al quartiere

Nel 2016 la Casa nel Parco ha continuato a operare nel rafforzamento del suo ruolo di casa del quartiere, aumentando il numero di attività proposte.

In particolare si è rafforzato il numero di servizi offerti ai cittadini consolidando le relazioni tra la Casa nel Parco e la rete dei servizi territoriali di sostegno alla persona e aumentando di conseguenza il numero di accessi ai servizi offerti gratuitamente dalla struttura.

Si è rafforzata anche la rete tra le diverse attività e servizi di secondo livello ad oggi attivi alla Casa nel Parco: Sportello di Ascolto Psicologico; Sportello Tecnico-Giuridico; Sportello diabetici; Sportello di mediazione famigliare (tutti gestiti da realtà associative); Sportello di consulenza con un Giudice di Pace (attività volontaria). Tutti gli sportelli funzionano a accesso gratuito per il primo livello di intervento. Lo Sportello ad oggi con maggiore affluenza è lo Sportello sociale, gestito direttamente dalla Fondazione Mirafiori, con un proprio operatore: circa 120 gli accessi annui, con una percentuale preminente di residenti nelle Case Atc di Via Artom e Via Fratelli Garrone.

A settembre 2016 è partito il progetto "Una casa per tutti", attraverso il finanziamento ottenuto dalla Fondazione Intesa San Paolo a supporto del rafforzamento e implementazione degli sportelli gestiti e coordinati dalla Fondazione presso la Casa nel Parco,

cui si affianca un lavoro di mediazione interculturale con le famiglie rom domiciliate sul territorio di Mirafiori sud. Per il 2016 le risorse stanziate dalla Fondazione Intesa San Paolo sono state pari a 7.682 euro.

Grazie al lavoro di cura delle relazioni territoriali sviluppatesi nell'ambito di tale progetto, si sono attivati anche nuovi canali di collaborazione, che verranno sviluppati nel 2017, in particolare con ATC e Torino spazio pubblico. Si è inoltre avviata una collaborazione con Engim – San Luca da ottobre 2016: il centro di formazione professionale mette a disposizione gratuitamente interventi di cura e benessere (servizi di parrucchieri e estetista) per donne in difficoltà del territorio, la Fondazione (attraverso la messa in rete con associazioni, parrocchie e Servizi sociali del territorio) supporta l'individuazione dei possibili destinatari. Da ottobre a dicembre 100 sono state le donne raggiunte attraverso l'offerta di tali servizi.

Per quanto riguarda le **attività**

consistenti nella stagione invernale si sono consolidate le attività degli anni precedenti: in questo senso vi è una sostanziale stabilità nel tempo di queste attività.

In particolare tra le attività consistenti invernali, gratuite o a pagamento, che già da alcuni anni si svolgono alla Casa nel Parco nel 2016 sono proseguiti i tradizionali filoni tematici:

- **Bambini** con laboratori di ludoscienza, laboratori di lettura animata e creatività, laboratori di pasta sintetica, corsi di musica, il piacere di leggere con i bambini

- **Espressione corporea/benessere**, con corsi di feldenkrais, vinyasa yoga, qi gong, tai chi, meditazioni e campane tibetane, wellness walking, ginnastica energetica, danza gitana, mattine danzanti

- **Arti applicate/creatività** con corsi di musica, teatro di comunità, fotografia, corso di birra artigianale

- **Lingue/doposcuola/comunicazione**: scuola di italiano per donne straniere, doposcuola per ragazzi delle scuole medie, pc facile

- **Giochi da tavolo**, con lezioni aperte di burraco, incontri aperti di scacchi

Inoltre nel 2016 si è avviata la

Ciclofficina popolare

gestita da un ragazzo del quartiere inserito presso la Casa nel Parco con il Bando lavoro accessorio del Comune di Torino.

La maggior parte dei corsi sono in gratuità completa; mentre alcuni (in particolare quelli di espressione corporea) prevedono costi mensili a prezzi accessibili.

I corsi sono gestiti da associazioni o da volontari del territorio.

Data la prevalenza di attività in orario pomeridiano e serale, è opportuno valutare di investire in futuro soprattutto su attività mattutine rivolte agli anziani (data la maggiore disponibilità di spazi in questa fascia oraria).



sopra e pagina accanto. **Festa di Halloween**
sotto. **Festa di Natale**

Dal 2016, durante tutto l'anno sono state realizzate delle feste periodiche per bambini/famiglie, con l'obiettivo di attrarre sempre più questo tipo di utenza. Queste attività sono molto apprezzate, permettono di coinvolgere numeri elevati di cittadini e sono stati costruiti attivando collaborazioni proficue con realtà associative del territorio. Si sono realizzate da inizio anno, la **Festa di carnevale (febbraio 2016), la Festa di primavera (marzo 2016), la Festa della Liberazione (aprile 2016), la Festa di Halloween (novembre 2016) e la Festa di Natale (dicembre 2016).**

Tutte le feste sono state realizzate collaborando con associazioni del territorio e volontari: tali attività vengono infatti "offerte" dalle associazioni interessate a promuoversi sul territorio in cambio di un piccolo contributo, soprattutto per l'acquisto di materiali, da parte della Fondazione. Da segnalare che in particolare molto proficua è stata la collaborazione con il gruppo di anziani del progetto "Essere anziani a Mirafiori sud" che sono stati

coinvolti nella realizzazione di pasticceria per i bambini partecipanti. Queste attività hanno l'obiettivo di caratterizzare la struttura come luogo adatto a famiglie e bambini, richiamando partecipanti dal territorio ma anche da altre zone della città e dei comuni limitrofi (Nichelino e Moncalieri). La collaborazione con le associazioni e le realtà informali che frequentano la struttura.

Per quanto riguarda **attività auto organizzate e feste private**, si segnala anche in questo caso un trend in crescita: il passaparola tra le famiglie e una maggiore capacità di presidio (dovuto all'aumento dello staff della Fondazione) permette infatti di accogliere al meglio le famiglie e di offrire dunque un servizio sempre più apprezzato. Nell'ultimo biennio 2015/2016 è raddoppiato il numero di feste private ospitate, incrementando di conseguenza anche le entrate della struttura da questo tipo di attività.

Purtroppo restano da segnalare **alcune criticità**. In primo luogo, nonostante gli sforzi, permane comunque una certa difficoltà a incentivare l'uso della struttura in modo "spontaneo", non strutturato e autorganizzato: ciò soprattutto per le difficoltà di sicurezza che rendono necessario un presidio costante da parte degli operatori. In secondo luogo il positivo trend di crescita nell'affitto degli spazi non potrà crescere ulteriormente data la scarsa disponibilità di spazi della struttura soprattutto in periodo invernale.

Per quanto riguarda attività e eventi della **stagione estiva, nel 2016** si è rafforzata la continuità delle attività invernali, nel frattempo consolidatesi, di proposte e presenze, pur mantenendo un investimento ad hoc su attività specifiche. In particolare nel 2016 la Casa nel parco ha investito su alcune rassegne teamtiche:

- **danza**: con i martedì sera dedicati al ballo folk (rassegna Park Folk)

- **corpo libero** con attività concentrate il mercoledì di Yoga al tramonto, esperienze di **meditazioni** camminata, meditazioni alla luna piena, avventura Mirafiori (attività legate al tema dell'avventura come parapendio, arrampicata, tiro con l'arco)

- **cinema**, con la consueta rassegna del giovedì sera Cinecomedy (proiezioni all'aperto di film)

- **teatro musica**, con l'inaugurazione della rassegna Summer Park in cui sono state proposte eventi teatrali e musicali dal vivo all'aperto. Oltre a queste attività nell'estate sono

state accolti alcuni eventi dell'**Anno verde promosso dalla Circoscrizione 10** ed è proseguita l'accoglienza di gruppi dell'**Estate ragazzi del quartiere**, attraverso l'offerta di momenti educativi/aggregativi da parte di associazioni locali. Sono queste occasioni per estendere la conoscenza della struttura nel quartiere e avvicinare attraverso attività ludico ricreative i ragazzi del territorio.





sopra Attività per bambini nel parco
sotto La costruzione delle quinte teatrali:
team building FCA



sopra Il pubblico di Cinecomedy a Mirafiori a lato. Un momento di relax all'aperto

L'Estate si caratterizza anche per l'accoglienza di alcuni grandi eventi.

Primo fra tutti il **Tribal**

Town Africa Festival a cura dell'Associazione Tamra, tre giorni di concerti, laboratori e balli nel mese di luglio. Il Festival di musica e cultura africana, rappresenta ormai un momento atteso in quartiere e di grande richiamo anche a livello cittadino. L'offerta di musica di qualità, di laboratori e stage di danza e musica, di offerta di cibo africano rappresentano un bel momento di incontro tra culture diverse molto apprezzato.

Nel 2016 la struttura ha ospitato anche la **Festa del Madagascar**, a cura dell'associazione Malagasy Miray di amicizia con il Madagascar. L'associazione, che ha sede in quartiere, solo questo anno si è avvicinata alla struttura e ha scelto di organizzare la sua tradizionale festa annuale. Nella giornata si sono realizzati laboratori di conoscenza della cultura malgascia e si sono raccolti fondi per attività di solidarietà in Madagascar.

In questa annualità 2016 si è provato a introdurre sugli eventi di maggiore richiamo (cinema e concerti) la "raccolta a cappello" per incentivare anche il principio della compartecipazione alle spese: pur non avendo raggiunto grandi

risultati, probabilmente legato al fatto che il territorio è abituato a vivere questi momenti in completa gratuità, si ritiene necessario investire in questa direzione anche al fine di cambiare la mentalità di completa gratuità che spesso caratterizza le proposte in quartiere.

La Rassegna estiva continua a rappresentare un "fiore all'occhiello" per la Casa nel Parco: sviluppatasi e cresciuta negli anni è oggi largamente riconosciuta dagli abitanti del quartiere e dei Comuni limitrofi e gode di buona affluenza.

Nel 2016 la cadenza è stata di circa 4 appuntamenti a settimana: gli appuntamenti più graditi si confermano essere in particolare il Park Folk del martedì sera e Cinecomedy del giovedì sera.

Si tratta per lo più di proposte gestite a basso costo, avvalendosi della collaborazioni con associazioni del territorio e che gravitano sulla struttura, ad esclusione dell'investimento sulla rassegna cinematografica più consistente, che nel 2016 ha significato 3.700 euro per la collaborazione con l'Associazione Museo nazionale del cinema.

La Locanda: il servizio di ristorazione e caffetteria della Casa nel Parco



Il 2016 è stato poi un anno strategico per la Locanda. Terminata la gestione di Foligno 73 scs (durata solo un anno) a settembre 2016, si è lavorato nell'estate per promuovere incontri con le associazioni del territorio con cui la Fondazione collabora al fine di raccogliere dalle stesse input sulle problematiche delle passate gestioni e sui punti di forza sui quali puntare maggiormente.

In particolare il 23 giugno 2016 è stato promosso un incontro molto partecipato con una ventina di associazioni del territorio ai quali è stato chiesto di mettere in comune considerazioni ma anche necessità, possibili progettualità al fine di immaginare una piattaforma condivisa di attività e servizi che la struttura Casa nel Parco nel suo

complesso e la Locanda in particolare possano fornire al territorio. È emersa la necessità che la Fondazione individuasse un soggetto che: cogestisse lo spazio ristorazione con la Fondazione Mirafiori (con una forte sinergia di attività e finalità); con una vocazione sociale del progetto di ristorazione (accoglienza attività sociali, impiego di personale svantaggiato, priorità di impiego per soggetti del territorio) e improntato alla sostenibilità economica (il servizio di ristorazione deve contribuire al sostegno delle spese della Casa nel Parco nel suo complesso, prevedendo un canone di affitto per la gestione del servizio di bar ristorante al fine di garantire una sostenibilità alla struttura).

La Fondazione Mirafiori ha dunque aperto una manifestazione di interesse a ottobre 2016, cui hanno partecipato 6 soggetti. Tra i partecipanti è stata selezionata la cooperativa Patchanka, con cui si è riprogettato il futuro servizio. Il nuovo servizio si è improntato alla:

- cogestione dello spazio ristorazione con la Fondazione Mirafiori, condividendo attività e finalità. Il progetto Locanda/Casa nel parco deve essere un tutt'uno;
- vocazione sociale del progetto: accoglienza attività sociali, impiego di personale svantaggiato, priorità di impiego per soggetti del territorio;
- sostenibilità economica: cofinanziamento e sostegno delle spese della Casa nel Parco nel suo complesso, prevedendo un canone di affitto per la gestione del servizio.

Il progetto della cooperativa, che lo gestisce da marzo 2017 insieme alla cooperativa sociale Esserci e a Foodhub, prevede l'attivazione di una mensa popolare all'interno della Locanda del Parco, dove il diritto al cibo sia tradotto in un piatto per chiunque abbia fame. Un piatto "speciale" perché: ben cucinato, con prodotti derivanti (almeno per il 15%) dall'inventuto e dallo scarto dei mercati del territorio, dalle donazioni dei commercianti e recuperati dai volontari; mangiato e condiviso con tanti vicini di tavolo in un ambiente piacevole. La relazione è centrale, perché la Locanda è il luogo dell'incontro e della parola, del confronto, dello sfogo, del racconto; servito anche da volontari formati sul tema igienico sanitario e sull'accoglienza: chi serve deve farlo bene, con competenza e predisposizione all'incontro; pagato il giusto perché le persone potranno accedere a tre fasce di prezzo, a seconda delle loro possibilità (1 euro per persone segnalate dai servizi socio assistenziali e dalle realtà associazionistiche locali; 5 euro per pensionati, residenti della zona, studenti, disoccupati; 7 euro per tutte le altre persone che non rientrano in queste fasce avranno la possibilità di finanziare il progetto).

Nel 2016, data la fuoriuscita anticipata a settembre della società Foligno 73, vi sono state meno entrate del previsto dal ristorante, che rappresenta un'entrata a cofinanziamento delle spese di personale della Fondazione adibito alla gestione della Casa nel Parco.



Nuova insegna Locanda nel Parco



Lo staff della Casa nel Parco. Nel 2016 Graziella Roccella ha sostituito Paola Monasterolo per maternità.

Per quanto riguarda le **risorse umane**, il consolidamento dello staff, avvenuto nella precedente annualità (2015), ha permesso di continuare a garantire maggiore presidio e maggiori progettualità.

È da segnalare l'accoglienza di un maggiore numero di volontari, attraverso una chiamata (a settembre 2016) con il progetto Senior civico della città che ha permesso di agganciare 4 nuovi senior civici, impegnati sul progetto del doposcuola gestito dall'associazione Asai. Altresì si sono avvicinati 3 nuovi volontari di cui 2, sempre per il doposcuola, e 1 per il progetto libri.

Per quanto riguarda lo **staff**, si è ulteriormente incrementata la presenza grazie alla trasformazione del contratto di Chiabrando (assunto nel 2015) in tempo indeterminato e portato a 16 ore: la sua presenza è fondamentale per garantire un maggiore presidio e realizzare tutti gli interventi di piccola e grande manutenzione sullo spazio e sul giardino esterno che la struttura necessita quotidianamente.

Nel 2016 si è proseguito l'intervento di rafforzamento della **sicurezza** della struttura avviato nell'anno precedente. In particolare si è migliorata l'illuminazione sul retro della struttura (che affaccia sul Parco Colonnetti) spesso oggetto di vandalizzazioni e di tentativi di furto in quanto non visibile su strada. Sono dunque stati installati dei faretto crepuscolari sulle 4 grate di accesso dal Parco alla struttura, utilizzabili anche durante l'estate per illuminare l'area degli spettacoli. A fine 2016 si è avviata la collaborazione con una ditta di sorveglianza notturna, prevedendo un passaggio notturno al fine di disincentivare i possibili furti e le vandalizzazioni.

Infine per quanto riguarda la **visibilità della struttura**, si è continuato a investire su questo aspetto.

Il lavoro sul giardino, realizzato grazie alla collaborazione con il progetto Social team Building di FCA nel 2015, ha dato i suoi frutti nel 2016 con la crescita delle piantine impiantate che danno un forte impatto visivo sull'esterno della struttura. Nel 2016 si è continuato a lavorare molto sull'abbellimento degli spazi e la maggiore fruibilità degli stessi, con l'acquisto di alcune attrezzature (come giochi per i bambini).

Pur tuttavia rimane la criticità della manutenzione del luogo, dovuta all'utilizzo improprio da parte dei ragazzi del quartiere e delle famiglie rom del territorio che frequentano la struttura soprattutto in orario pomeridiano e che spesso si danno a atti vandalici. Il presidio costante del luogo è fondamentale per permettere che le attività che si svolgono non vengano disturbate, il che determina un gravoso impegno dello staff nella copertura di tutte le fasce orarie anche nel fine settimana.

A fine 2016 si è realizzato anche un intervento di rinnovamento del sito della Casa nel Parco, in modo da meglio gestire la comunicazione delle attività della struttura.



sopra Il carnevale a cura del progetto Mirafiori Social Green

n° eventi stagione estiva: 96

n° passaggi stagione estiva: 3.900

n° laboratori stagione autunno/inverno: 27
di cui gratuiti 20

n° eventi stagione autunno/inverno: 65

n° passaggi autunno/inverno: 3.400

n° sportelli: 6

n° volontari: 8

Rete delle Case del Quartiere di Torino

Nel 2016 gli operatori della Casa nel Parco hanno partecipato attivamente alle riunioni del coordinamento della Rete delle Case del Quartiere di Torino finalizzate a condividere, consolidare e far crescere le strutture attraverso attività, iniziative comuni, occasioni di scambio e di confronto. La Casa nel Parco ha sottoscritto, insieme alle altre case, una dichiarazione di impegno e ha aderito al Manifesto delle Case del quartiere, alla cui stesura gli operatori hanno attivamente contribuito.

Gli eventi pubblici organizzati dalla Rete, in particolare il Convegno nazionale a maggio 2016 sono stati un modo per far

conoscere la struttura a livello cittadino e nazionale e sono stati un'occasione di confronto con esperienze similari. In futuro la Rete, che si sta strutturando per diventare un'associazione di secondo livello, potrà sempre più essere un valido supporto per ciascuna Casa per trarre ispirazione, per formare gli operatori, per progettare e organizzare eventi a respiro cittadino. Altresì l'impatto delle Case del quartiere nei territori in cui operano pensiamo possa essere spendibile anche per avviare in comune una campagna di fundraising efficace che permetta alle Case di aumentare la loro sostenibilità economica nel tempo.



sopra. il Manifesto della Rete delle Case di Quartiere
sotto. Il Convegno Nazionale maggio 2016

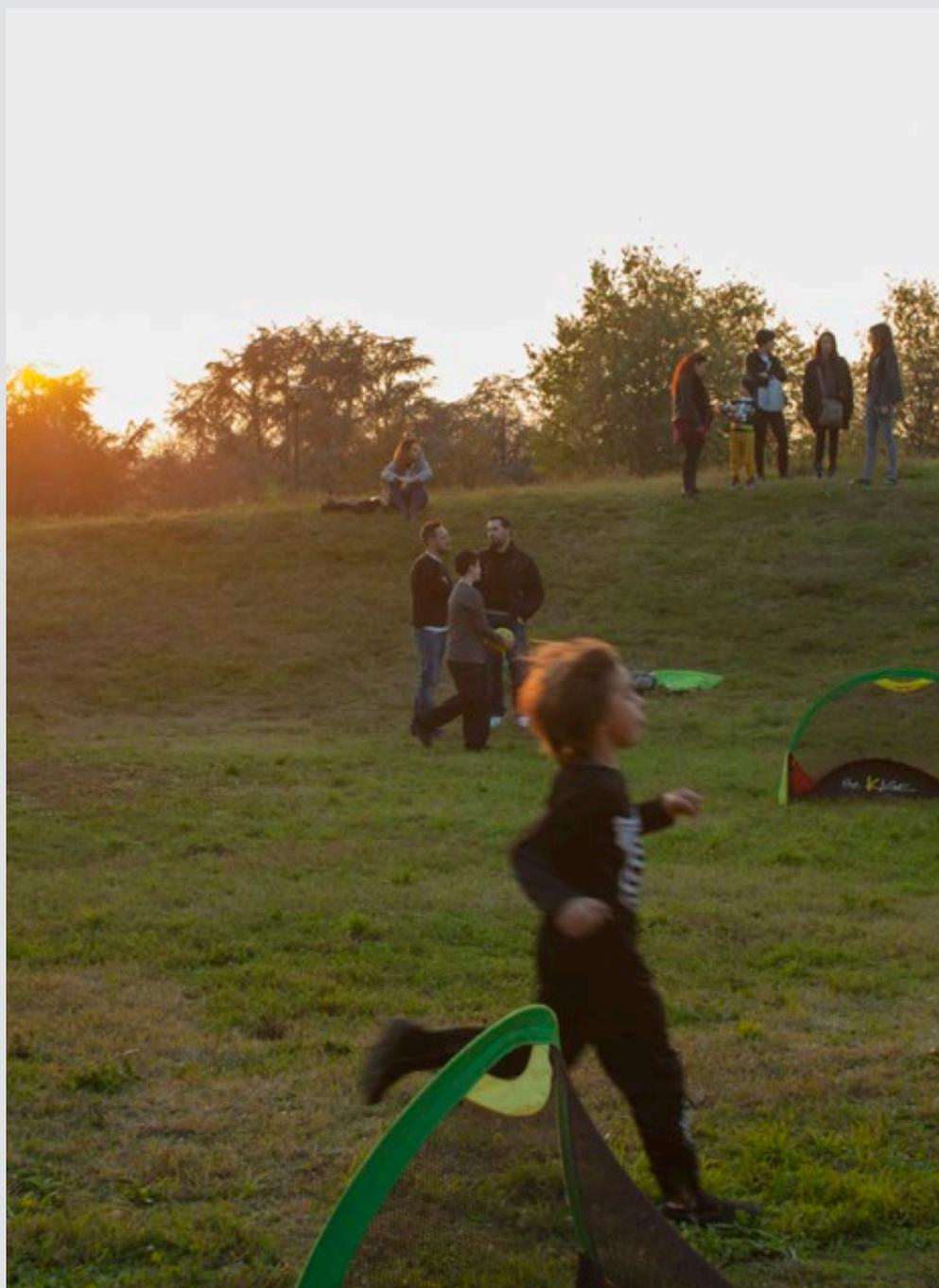


La Casa nel Parco è una risorsa a disposizione di associazioni, organizzazioni, gruppi e cittadini del quartiere gestita dalla **Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus.**

La Casa nel Parco è inserita nelle rete delle Case di Quartiere di Torino: casedelquartieretorino.org

La Casa nel Parco

2016



SEDE - INDIRIZZO

Casa nel Parco
Mirafiori Sud
Via Panetti 1 (angolo via Artom)
10127 Torino

INFORMAZIONI DI CONTATTO

sito www.casanelparco.it
pagina fb
Casa nel Parco - La Casa del Quartiere a Mirafiori Sud
mail info@fondazionemirafiori.it
tel. +39 011 6825390